

IL RUOLO DELLA SCUOLA IN TEMA DI ACCOGLIENZA E MULTICULTURA

Ampiamente intrecciate tra loro le tematiche dell' accoglienza e della multiculturalità sono, oggi, molto presenti nella normativa scolastica italiana.

*Un elemento di sintesi è stato realizzato nel 2014 con le **Linee guida per gli alunni stranieri** che, dopo aver definito i soggetti nei confronti dei quali si rivolge la normativa (immigrati, figli di immigrati nati in Italia, minori non accompagnati, rom e sinti, bambini giunti in Italia per adozione internazionale), traccia il percorso normativo a sostegno delle azioni di inclusione di tali soggetti. A prendere le mosse dalla **Dichiarazione universale dei diritti umani** (1948) e dalla nostra **Costituzione** (1948), passando per i trattati europei, l'importanza strategica dell'istruzione nei processi di crescita ed integrazione è ritenuta centrale.*

*Tale centralità fa sì che il diritto all'istruzione sovrasti anche i vincoli sulla regolarità dell'immigrazione, ponendo il diritto all'iscrizione dei minori stranieri come imprescindibile (**DPR 394/99 art. 45**). In qualsiasi momento dell'anno scolastico, la scuola accoglie gli alunni stranieri, mettendo in campo gli interventi che ne facilitano l'integrazione. La normativa sugli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (raccolta, parzialmente, nella **Direttiva del 2012**), offre strumenti di intervento per favorire la crescita e gli apprendimenti di questi alunni. Una successiva **circolare del 2013**, chiarisce che il primario intervento da mettere in campo è il potenziamento di percorsi in grado di consentire l'acquisizione della lingua da parte degli alunni non italofoni. La realizzazione di un Piano didattico personalizzato non è quindi da considerarsi strumento obbligatorio, sebbene sia possibile la sua implementazione (anche in virtù dell'autonomia didattica).*

Le procedure da attivare al momento dell'iscrizione sono riportate nel Piano di accoglienza degli alunni stranieri, documento redatto dal Collegio docenti e incluso nel PTOF.

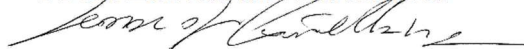
*Accanto a questi interventi, la circolare ministeriale del 2014 suggerisce l'attivazione di percorsi multiculturali, tesi a favorire la crescita critica nel confronto tra culture, nella misura in cui "la comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra culture e della tolleranza" (**art. 38 comma 3 Dlgs 286/1998**).*

*L'incremento del fenomeno migratorio rende oggi necessario il mantenere alta l'attenzione sulla tematica, considerando anche la necessità, non rara, di tutela dei minori stranieri che giungano in Italia privi di un accompagnatore. La **Legge 47/2017** si occupa delle misure nei confronti dei minori non accompagnati, sottolineando l'irrinunciabilità del "Diritto alla salute e all'istruzione" (art. 14), chiarendo anche alcuni aspetti di carattere amministrativo, quale il rilascio del titolo conclusivo per gli alunni stranieri non accompagnati, per i quali non si hanno certezze circa i dati identificativi.*

*La legge di riforma del sistema scolastico, **L. 107/2015**, all'art. 1 c. 32, pone la necessità di adeguare le pratiche alle esigenze degli alunni stranieri, con particolare riferimento alla questione relativa all'orientamento e all'accesso al lavoro, affermando "il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza".*

*Consapevole di questo ruolo, il Collegio dei Docenti dell'I.C. Carano-Mazzini ha elaborato un proprio **Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri**, che offre un sostegno al lavoro concreto che ogni docente e tutto il personale della scuola compie quotidianamente per contribuire alla crescita dell'intera comunità.*

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Leonardo Castellana**



I.C. "CARANO-MAZZINI"

Gioia del Colle (Bari)

a.s. 2019-2020

Dirigente Scolastico Dott. Prof. Leonardo Castellana

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

ALUNNI STRANIERI

Indice

Premessa

-La situazione dell'I.C. "Carano-Mazzini"

-Il Protocollo di Accoglienza: a che cosa serve, come si articola

-Organizzazione del Protocollo d'Accoglienza

-Fasi del Protocollo di Accoglienza

1) Scuola dell'Infanzia

2) Scuola Primaria e Secondaria

-Criteri di riferimento per la determinazione della classe e modalità d'inserimento;

-Compiti del team/Consigli di Classe/Interclasse/Interezione

-Allegati

-Sitografia

PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza, elaborato dalla Commissione Accoglienza Alunni Stranieri nominata dal Collegio Docenti del 12 settembre 2019 con delibera n.18, **regola l’inserimento dei bambini stranieri all’interno dell’Istituto Comprensivo “Carano –Mazzini”, operando contemporaneamente su diversi livelli: amministrativo, comunicativo-relazionale, educativo-didattico-sociale.**

E’ opportuno specificare che, secondo i dati raccolti nel XXVII Rapporto Immigrazione 2017-2018, è ***straniera l’8,5% della popolazione residente in Italia***. Il Rapporto, che nella sezione internazionale si focalizza sulle dinamiche a livello globale ed europeo, nella parte nazionale ha evidenziato la presenza nel nostro Paese di oltre 5 milioni di cittadini stranieri. È necessario mettere in campo tutte le risorse educative capaci di stimolare, da un lato, il necessario approfondimento rispetto a temi che sono ormai cruciali e, dall’altro lato, accompagnare le nostre comunità verso l’acquisizione di una nuova ‘grammatica della comunicazione’ che sia innanzitutto aderente ai fatti e rispettosa delle persone.

Tale premessa serve a prendere atto del fatto che la trasformazione dell’Italia in un Paese di immigrazione concorre inevitabilmente a segnare profondamente ogni aspetto della vita sociale. Gli stranieri in arrivo nel nostro Paese, infatti, aumentano e, soprattutto, decidono di restare. Per quanto riguarda l’integrazione degli stranieri all’interno della propria società, è opportuno segnalare il fatto che l’Italia ha scelto di seguire ***la via dell’interculturalità***. Secondo la prospettiva interculturale, **integrare non significa assimilare**, cioè chiedere agli immigrati di

rinunciare alla propria appartenenza per sposare i principi della società italiana, né segregare, ovvero permettere agli stranieri di mantenere le proprie tradizioni, ma senza la possibilità di interagire con il gruppo maggioritario. **Seguire la via dell'intercultura significa, invece, favorire il dialogo e lo scambio fra individui nel rispetto delle diversità e allo stesso tempo attraverso la ricerca di ideali comuni.**

L'intercultura non può essere imposta, ma si costruisce nella sensibilità di ogni appartenente alla società, a partire dai valori veicolati dalla famiglia e dalla scuola.

L'esigenza dell'Istituto Comprensivo "Carano-Mazzini", dunque, è favorire l'integrazione degli alunni stranieri presenti nei plessi, facilitando non soltanto l'integrazione e la conoscenza della cultura italiana, ma anche della cultura d'origine per offrire una effettiva uguaglianza di opportunità educative.

La redazione del Protocollo di Accoglienza è, pertanto, il primo passo da compiere con l'obiettivo di assistere l'alunno straniero per la sua piena integrazione, favorendo la centralità del bambino e il suo bisogno di crescere all'interno di relazioni positive, nella consapevolezza che l'appartenenza a culture diverse rappresenta una ricchezza da conoscere, condividere e valorizzare.

Da un punto di vista squisitamente didattico ed in estrema sintesi per bambino/a straniero/a si intende colui/colei che:

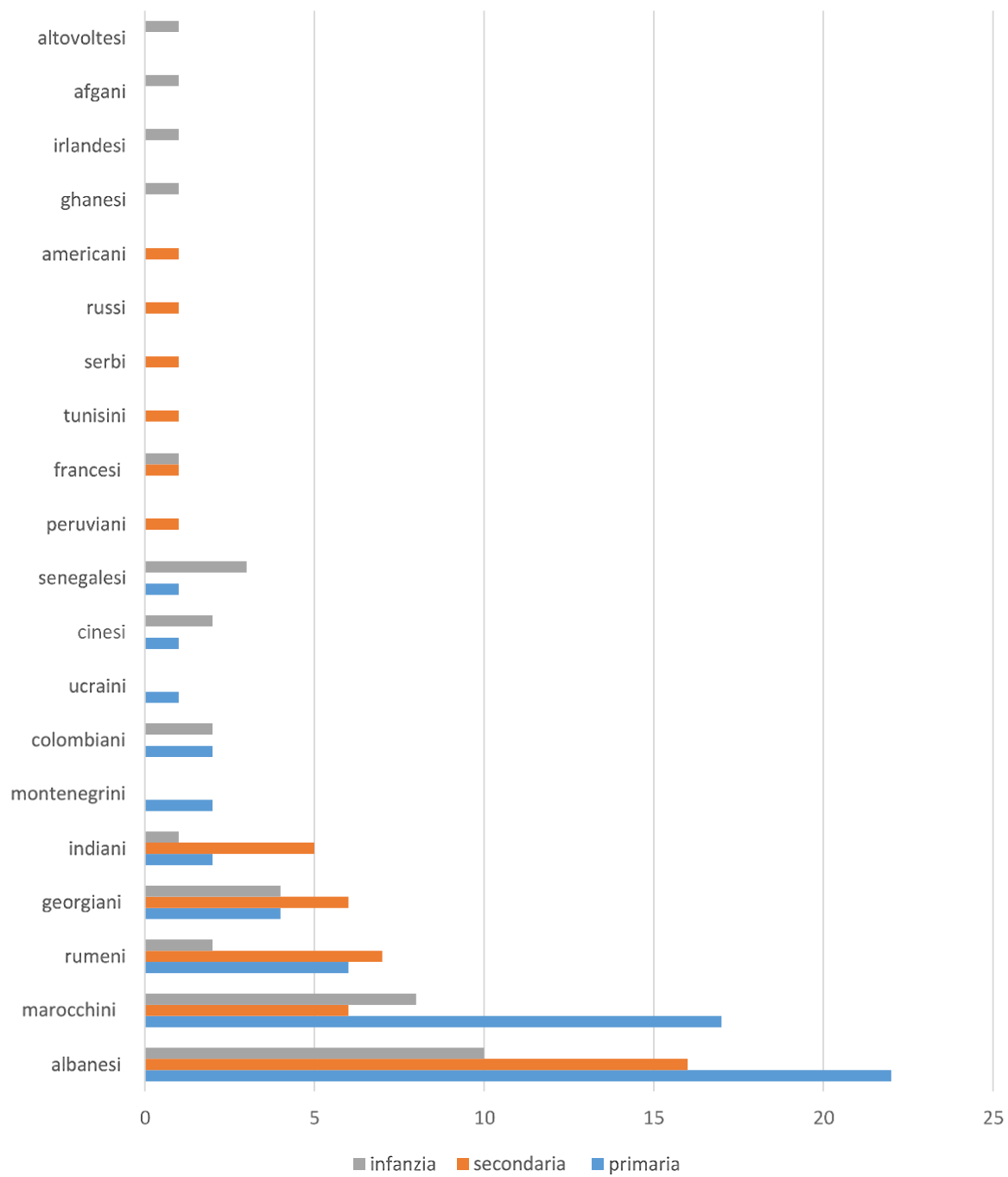
- è esterofono/a;
- non presenta cognizioni base della lingua italiana e, pertanto, il suo insegnamento deve essere impostato come L2 almeno fino a che non

siano state acquisite competenze linguistiche sufficienti a renderlo autonomo nello studio in classe e a casa.

LA SITUAZIONE DELL'ISTITUTO "CARANO-MAZZINI"

In base ai dati in possesso della Commissione, alla data del settembre 2019, sulla **popolazione straniera presente nell'I.C. "Carano-Mazzini"**, è emersa la presenza di diverse nazionalità e in modo particolare di quelle **albanese e marocchina**.

Distribuzione di alunni stranieri nei tre ordini di scuola del nostro Istituto



Per riprendere le parole di Graziella Favaro:

“...**tre** sembrano essere le **parole chiave** e le attenzioni pedagogiche da promuovere per far sì che l’inserimento dei bambini e dei ragazzi venuti da lontano rappresenti il primo passo per l’integrazione e lo scambio interculturale: l’**accoglienza** (tanto del singolo alunno quanto della famiglia immigrata), lo **sviluppo linguistico** e l’**approccio interculturale**”.

Il Protocollo di intervento, pertanto, si sviluppa lungo **tre ambiti**:

- **educativo**: per il quale si tiene presente la centralità del discente nel processo educativo, con la consapevolezza che ogni individuo vive ed ha vissuto una propria storia personale;
- **didattico**: che attiene all’assegnazione alla classe, al processo di accoglienza, al progetto di educazione interculturale, all’insegnamento dell’italiano come L2, alla programmazione didattica individualizzata;
- **socio-culturale**: per instaurare rapporti e collaborazioni con il territorio come creazione di una rete di sostegno in favore dell’accoglienza, dell’inclusione nel tessuto sociale e per il supporto tramite la fornitura di materiali e risorse.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA: A CHE COSA SERVE, COME SI ARTICOLA

Da oltre trent'anni il fenomeno immigratorio ha assunto dimensioni importanti in ambito europeo e, soprattutto, nel nostro Paese.

Conseguentemente ai ricongiungimenti familiari, il numero degli alunni stranieri, anche nelle realtà scolastiche italiane, è divenuto un dato di forte rilevanza che ha richiesto, e ancora richiede, alle istituzioni scolastiche un notevole sforzo organizzativo e ai docenti un costante impegno di aggiornamento e studio allo scopo di rendere efficace ed efficiente la capacità e il ruolo di accoglienza ed integrazione della scuola. All'interno della scuola, quindi, **è necessario avere un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo, individuare alcuni punti fermi sul piano normativo e dare suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di garantire l'integrazione e la riuscita scolastica.**

A tal fine, una delle priorità nella scuola è la creazione di un Protocollo di Accoglienza che possa facilitare l'ingresso degli alunni stranieri e la comunicazione con i loro genitori.

Istituto Comprensivo “Carano-Mazzini”

Gioia del Colle (Bari)

Anno Scolastico 2019-2020

Protocollo di Accoglienza e di inclusione degli alunni stranieri

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo e didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell’italiano come L2)
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

Il Protocollo Accoglienza per gli alunni stranieri si propone come strumento efficace e condiviso che facilita un percorso di inserimento il più possibile corretto ed adeguato degli alunni stranieri neo-iscritti. In quanto strumento di lavoro, corredato da materiali ed indicazioni di approfondimento, tende anche ad offrirsi come supporto concreto al lavoro dei docenti e può essere integrato e rivisto sistematicamente sulla base delle esigenze della scuola.

Finalità

- Facilitare l’ingresso a scuola degli alunni stranieri
- Sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Entrare in relazione con le famiglie immigrate

- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Promuovere la collaborazione e la comunicazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- Definire i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- Delineare le fasi attuative dell'accoglienza a scuola

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

I PARTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Fasi operative

1° Fase – L'iscrizione dell'alunno

L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia avviene in forma cartacea in un periodo compreso fra gennaio e febbraio di ogni anno scolastico.

2° Fase – L'incontro con le famiglie dei neoiscritti

Ad iscrizioni concluse, la segreteria fornirà l'elenco dei nuovi iscritti stranieri ai plessi e le insegnanti attueranno un incontro preliminare con i genitori dei suddetti bambini e con le eventuali associazioni di riferimento, per una prima conoscenza, avvalendosi eventualmente della presenza di un mediatore culturale e linguistico.

In tale occasione verrà distribuito ai genitori un primo questionario conoscitivo che gli stessi dovranno compilare e riconsegnare in quella sede (**questionario in allegato**).

3° Fase – Proposta di assegnazione alla sezione

Gli elementi raccolti durante le precedenti fasi, insieme al criterio dell'età anagrafica, permettono di formulare proposte in merito al plesso e sezione d'inserimento.

Sulla base delle indicazioni raccolte, il Dirigente Scolastico assegna l'alunno neo-iscritto al relativo plesso e sezione, tenendo in considerazione la complessità delle varie situazioni.

A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, sarà fatto un secondo incontro durante il quale verrà presentata la scuola, le insegnanti e sarà compilato il questionario socio-ambientale (**questionario in allegato**).

II PARTE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Fasi operative

1° Fase – L'Iscrizione dell'alunno

Ordinarie

Per le iscrizioni ordinarie alle scuole primarie e secondarie per l'anno scolastico successivo, a partire dall'a.s. 2013/2014, la procedura da effettuare è esclusivamente on-line. Il MIUR ha predisposto a tal fine una versione in inglese del form necessario. In caso di necessità, la segreteria si mette a disposizione per effettuare l'iscrizione in presenza dei genitori, con le credenziali della scuola.

In corso d'anno

In corso d'anno l'iscrizione, da intendersi come il primo passo del

percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.

Il settore amministrativo svolge i seguenti compiti:

- Se tra le iscrizioni ci sono alunni neo-arrivati dal Paese di origine, avvisa la Commissione Accoglienza e fissa un appuntamento, entro breve tempo, con la famiglia e con l'alunno neoiscritto, per un colloquio iniziale con l'eventuale presenza di un mediatore interculturale.
- Raccoglie la documentazione necessaria.
- Fornisce ai genitori stranieri materiale per una essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento dei figli.
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.
- Acquisisce la domanda d'iscrizione.
- Informa la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (indicativamente una settimana).

2° Fase - L'Incontro con la famiglia e con il neo-alunno:

La Commissione Accoglienza svolge le seguenti procedure:

- Una volta esaminata la documentazione raccolta dalla segreteria, effettua un primo colloquio con la famiglia, avvalendosi eventualmente della presenza di un mediatore culturale e linguistico, durante il quale raccoglie informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno utilizzando una scheda apposita.
- Utilizza la documentazione fornita dalla segreteria per integrare la storia scolastica dell'alunno ricavata dal colloquio conoscitivo, nonché le eventuali informazioni sulla storia personale che possano risultare utili ad un proficuo inserimento scolastico.

- Somministra delle prove per verificare l'iniziale livello delle conoscenze e competenze. Durante la somministrazione delle prove per l'accertamento delle competenze potrà essere richiesta, se necessario, la presenza del mediatore linguistico-culturale.
- In base alla valutazione delle stesse, la Commissione redige una relazione informativa da presentare al Dirigente Scolastico, formulando una proposta sulla classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica e dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza.
- Fornisce alla famiglia informazioni dettagliate sull'organizzazione generale della scuola.
- Dà alla famiglia e all'alunno informazioni sulle attività extrascolastiche del territorio e/o della scuola: corsi di lingua, attività sportive e altro.

3° Fase - Proposta di assegnazione alla classe

Gli elementi raccolti durante le precedenti fasi permettono di formulare proposte in merito alla classe d'inserimento.

Sulla base delle indicazioni raccolte, **il Dirigente Scolastico assegna l'alunno neo iscritto alla relativa classe e sezione tenendo in considerazione la complessità delle varie situazioni.** Il Dirigente, una volta assegnato lo studente alla classe, convoca immediatamente il Consiglio di Classe o il team docente e li mette a conoscenza di tutte le informazioni raccolte durante il colloquio conoscitivo. I docenti avranno cura di pianificare le azioni previste dal presente protocollo.

Il Dirigente, avvalendosi della collaborazione della Commissione, predispone interventi di prima alfabetizzazione secondo quanto suggerito dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del Miur.

Criteri di riferimento per la determinazione della classe di iscrizione e della modalità di inserimento (approvato con delibera n.18 del Collegio dei Docenti del 12.09.2019)

Il Collegio dei Docenti, conformemente a quanto ribadito dalle “Linee Guida relative all’accoglienza e all’integrazione degli alunni stranieri 2014”¹, **si esprime sul criterio generale di inserimento degli alunni stranieri all’interno delle classi, quale quello della corrispondenza tra età anagrafica dell’alunno e classe scolastica di inserimento.** Tuttavia, nella consapevolezza che occorra sempre valutare l’inserimento di tali alunni partendo dalla loro biografia personale e scolastica, nonché effettuando una valutazione pedagogica delle situazioni individuali, capace di tenere in debita considerazione talune variabili che rivestono peculiare importanza nel processo di apprendimento scolastico, il Collegio medesimo stabilisce i criteri per l’inserimento in una classe diversa. In questo ultimo caso può essere prevista l’assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica nei casi previsti dai criteri.

Il Collegio, in considerazione della specificità del segmento formativo, si esprime sul principio secondo il quale i bambini in età di Scuola dell’Infanzia possano essere inseriti nella sezione anagrafica di appartenenza o nel relativo gruppo omogeneo di età.

Per quanto attiene agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, il

¹ Ministro MIUR Maria Chiara Carrozza

Collegio si esprime relativamente al fatto che la Commissione Accoglienza degli alunni stranieri dovrà tenere conto, qualora si ritenga di dover inserire l'alunno in una classe diversa da quella propria della sua età anagrafica, dei seguenti criteri:

- Età anagrafica
- Livello di scolarizzazione pregressa desunta dal certificato di studi o dall'autocertificazione del genitore
- Ordinamento di studi del Paese di origine
- Inserimento in una classe terminale del segmento scolastico
- Accertamento di competenze mediante schede di rilevazione.

Qualora vi siano più sezioni, per la scelta della classe si dovranno tenere presenti i seguenti criteri:

- Numero totale degli alunni della classe
- Numero di alunni stranieri già inseriti
- Numero degli alunni con handicap presenti
- Dinamiche relazionali all'interno della classe
- Numero di alunni con PDP

Si chiede, inoltre, che al momento dell'iscrizione non sia specificato il tempo scuola e, qualora fosse specificato, non se ne tenga di conto. Questo dovrà essere stabilito successivamente, in base alle prove e alla situazione delle classi dell'Istituto.

4° Fase - L'Incontro con la classe:

La Commissione, dopo l'approvazione e la proposta definitiva del Dirigente Scolastico sulla classe d'assegnazione, comunica agli insegnanti l'arrivo del neo-iscritto.

- Fornisce agli insegnanti le informazioni didattico - culturali sul neo-

iscritto.

·Si mette a disposizione per fornire materiali utili per l’inserimento e/o la prima alfabetizzazione.

Suggerimenti operativi:

·Preparare gli alunni ad accogliere il nuovo compagno.

·Preparare un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza ecc.)

·Prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale.

·Utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato, avvalendosi anche del tono di voce e dei gesti nel proporre le varie attività.

·Indicare l’inizio e la fine delle attività in modo da fornire punti di riferimento chiari.

·Privilegiare, quando è possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi.

·Rispettare la fase del silenzio, non forzando i tempi della comunicazione.

·Individuare un docente tutor al quale spetterà il compito di accompagnarlo nei primi momenti per orientarsi all’interno della nuova scuola.

·Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

5° Fase – La programmazione e la valutazione:

La normativa vigente prevede che i docenti possano definire “il necessario adattamento dei programmi di insegnamento” (art. 45 comma 4 D.P.R. 394/99) sulla base delle osservazioni e delle prove d’ingresso somministrate durante il primo periodo di frequenza scolastica in tutte le

discipline.

Alla programmazione individualizzata consegue una valutazione individualizzata. Si ritiene quindi necessario privilegiare, per il primo anno di inserimento, una valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, che prenda in considerazione il percorso dell’alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il docente/ il team/ il Consiglio di Classe/ il Consiglio di Interclasse/ il Consiglio di Intersezione:

Favorisce l’integrazione nella classe o nella sezione con attività intenzionali e programmate attuando percorsi di facilitazione didattica e relazionale secondo quanto esemplificato di seguito.

Percorso di facilitazione didattica:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- uso di materiali visivi, musicali, grafici;
- adattamento dei programmi curricolari ed elaborazione di una programmazione individualizzata;
- istituzione di corsi intensivi di lingua italiana di primo e di secondo livello.

Percorso di facilitazione relazionale:

- programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni;
- individuazione da parte del Consiglio di Classe-Interclasse-Intersezione di compagni di classe-tutor a rotazione;
- promozione di attività di piccolo gruppo;

- coinvolgimento delle famiglie degli alunni;
- coinvolgimento di allievi stranieri presenti nell'Istituto con funzione di guida e interprete.

Di seguito gli *allegati*

Allegato1

**Istituto Comprensivo “Carano-Mazzini”
Gioia del Colle (Bari)**

**PRIMO QUESTIONARIO CONOSCITIVO PER I NUOVI ISCRITTI
NON ITALOFONI**

COGNOME _____

NOME _____

SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA DI I
GRADO _____

ANNO SCOLASTICO

Da quanto tempo la famiglia è in Italia?

In famiglia qualcuno comprende l'Italiano scritto o orale?

Da quanto tempo il bambino/a è in Italia?

Quale lingua è parlata in famiglia?

Comunica verbalmente in lingua di origine?

Comprende l'Italiano ma non comunica verbalmente?

Comunica con il linguaggio mimico i propri bisogni?

Ha frequentato altre scuole (nido e/o infanzia.....)?

Ha o ha avuto patologie particolari?

Allegato 2

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Anno scolastico.....

Scuola.....

Classe

Totale alunni..... Maschi.....Femmine.....

Presenza di alunni diversamente abili:

SI..... NO.....

Specificare il tipo di disabilità e le ore di copertura (insegnante di sostegno, educatore)

.....
.....

Specificare il livello di disabilità

lieve medio..... grave.....

Presenza di alunni non certificati seguiti dalla A.S.L. (es. servizi sociali, logopedista, psicopedagoga...)

.....

Numero alunni stranieri.....

Quanti tra questi sono inseriti fin dalla prima?

Quanti successivamente? (specificare in quale classe è avvenuto l'inserimento)

Quanti adottati da genitori italiani?

Quanti seguiti con percorsi di recupero?

.....

Quanti alunni hanno un PDP?

.....

Allegato 3

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO DA PRESENTARE
AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Cognome.....

Nome

Nato il

a

Nazionalità/Paese di origine

Lingua madre

Lingua di scolarizzazione

Lingua parlata in casa dai genitori

Giunto in Italia il

Eventuale documentazione relativa alla precedente scolarizzazione

.....

Osservazioni sulla stessa:

.....

..

Osservazioni rilevate dal colloquio con l'alunno:

conoscenze e competenze

.....

..

Livello di competenza linguistica

.....

..

Scuola e classe frequentata nel Paese di provenienza (anni di scuola frequentati)

.....

Scuola e classe frequentata in Italia

.....

ANDAMENTO SCOLASTICO

Andava volentieri a scuola?

In quali materie riesce meglio?

In quali materie ha più difficoltà?

SOCIALIZZAZIONE

Fa amicizia facilmente SI NO Non fa amicizia
facilmente (specificare perché):

.....

Sta volentieri con tutti i compagni

.....

Di solito sta con pochi compagni

.....

Perde facilmente l'autocontrollo

.....

Sport praticato

Interessi

Classe suggerita dalla Commissione

.....

Allegato 4

INSERIMENTO NELLA CLASSE

(compilare in modo discorsivo evidenziando fattori positivi e/o problematiche)

- Rapporto con i pari:

- Rapporto con gli adulti (insegnanti/facilitatori/mediatori):

- Modalità di comunicazione prevalente

- con i pari:

- con gli adulti:

- Integrazione nella classe:

- Interesse, motivazione all'apprendimento:

- Interventi didattici individualizzati: _____

Allegato 5

SCHEMA INFORMATIVA DA COMPILARE DURANTE IL
COLLOQUIO PER L'ISCRIZIONE

NOTIZIE SULLA FAMIGLIA:

Cognome e nome del padre:

.....

Cognome e nome della madre:

.....

Provenienza della famiglia:

nazione.....

città.....

Numero di anni trascorsi in Italia dal padre:

.....

Conoscenza della lingua italiana del padre:

.....

Numero di anni trascorsi in Italia dalla madre:

.....

Conoscenza della lingua italiana della madre:

.....

Titolo di studio genitori:

padre

.....

madre

.....

Occupazione genitori in patria e in Italia:

padre

in patria.....

in Italia.....

madre

in patria.....

in Italia.....

Presenza di fratelli e/o sorelle

.....

.....

Gioia del Colle, 23.10.2019

LA COMMISSIONE

Ins. Giovanna VAVALLO

Ins. Vittoria Anna VACCA

Ins. Antonia LOSITO

Allegato 6

**Lettera di benvenuto rivolta agli allievi
stranieri neo arrivati**

BENVENUTO nella Scuola_____!!

Caro/a.....,

siamo felici di incontrarti e accoglierti nella nostra comunità.

Sappiamo che parli ancora poco la nostra lingua e, purtroppo, anche noi non conosciamo la tua, e quindi a volte non ci capiremo subito e potrà essere anche difficile comunicare, ma questo non ci deve spaventare.

Col tempo impareremo a comprenderci e a conoscerci sempre meglio.

Noi abbiamo fiducia in te e ci impegniamo a farti sentire subito partecipe della vita della classe: pian piano troveremo insieme le parole per sapere qualcosa di più di noi e scambiarci esperienze, emozioni e conoscenze.

Giorno per giorno, imparerai cose nuove ed interessanti nei diversi momenti di studio e avrai tante soddisfazioni nelle ore che passi insieme con noi.

Siamo certi che INSIEME potremo fare un bel cammino, che ci porterà a crescere e diventare persone migliori!

Buon inizio e...
tutti insieme Buon Lavoro!

Il Dirigente Scolastico,
i tuoi insegnanti e i tuoi compagni

ALBANESE

Mirë se erdhët në shkollën _____

I\E dashur.....

Jemi shumë të lumtur të njohim e të mirpresim midis neshë.E dimë që nuk e flet akoma mirë gjuhën tonë dhe ne fatkeqsisht nuk flasim gjuhën tënde,kështu që mund të ndodh mos të kuptohemi shumë mirë fillimisht e mund të jetë e vështirë për ne të komunikojmë,por kjo gjë nuk duhet të na trëmbi.

Me kalimin e kohës do të kuptohemi e do të njihemi më mirë.

Ne kemi besim tek ti kështu që do të përpiqemi të bëjmë të pamundurën që ti të ndjehesh aktiv në jetën e klasës:sëbashku e me durim do ti gjejmë fjalët që ti të njohësh diçka më shumë nga ne dhe gjithashtu të shkëmbejmë eksperiencë emocionale dhe njohuri

Ditë për ditë do mësosh gjëra të reja dhe interesante e do të keshë shumë kënaqësi në orët që do të kalojmë sëbashku.

Jemi të sigurt që sëbashku do të ndjekim rrugën e duhur ,rrugë që do të na ndihmoj të rritemi e të bëhemi njerëz të aftë.

Fillim të mbarë dhe.....

Punë të mbarë për të gjithë!

Drejtori i shkollës,
Mësuesit dhe shokët e klasës

مرحبا في المدرسة _____ !!

أعزائنا

نحن سعداء لمقابلتكم ولترحيب بكم في جاليتنا.
نعرف بأنكم ما زلتم تتكلمون لغتنا قليلا ، ولسوء الحظ، أيضا نحن لا نعرف لغتكم، ولذا
لا نفهم بعضنا البعض أحيانا ، و يصبح صعبا أيضا الإتصال، لكن هذا لا يديننا للقلق.

مع الوقت سنتعلم على فهمنا وعلى تعرفنا بشكل أفضل دائما.
عندنا ثقة فيكم و سنبذل كل جهدنا لجعلكم تشاركون في حياة القسم : شيئا فشيئا سنجد
سوية الكلمات لمعرفة اشياء كثيرة حولنا ولتبادلنا تجارب و احساسيس .

يوم بعد يوم، سنتعلمون اشياء جديدة و مهمة في لحظات مختلفة من الدراسة و سيكون
عندكم العديد من الرضا في الساعات التي تمرّ سوية معنا.

لنكن متأكدين بأنه سويا سنستطيع جعله مسارا جميلا، الذي سيمكننا من النمو اكثر وأن
نصبحوا أفضل الناس!

بداية جيّدة و.....
كلنا سوية شغل جيّد!

مدير المدرسة
المعلمون والرفاق

-----আমাদের স্কুলে আগমন, শুভ হোক ।

জনাব \জনাবা -----,

আমাদের সবার মাঝে তোমার এ আগমনকে স্বাগতম জানাই ।

এ কথা সত্য যে সবার জন্য নূতন দেশে নূতন ভাষা শেখা অনেক কঠিন কিন্তু এ বিষয়ে ভয়ের কিছু নেই । সময়ের সাথে সাথে একত্রে আমরা সব কিছুই শিখতে পাব ।

সবাই মিলে ধীরে ধীরে ভালোবাসা , ধৈর্য , বন্ধুত্ব সহকারে লেখা-পড়া আর খেলাধুলার মাধ্যমে সব প্রতিবন্ধকতা অতিক্রমে সক্ষম হব ।

এ ভাবেই আমরা শিখব একে অপরের প্রতিটি বিষয়ে , যা সহজ করবে আমাদের স্কুলের শিক্ষা গ্রহণ কালীন সময়ে সব ধরনের শিক্ষা গ্রহণের ক্ষেত্রে ।

আমাদের সাথে এ আগমন ও লেখা-পড়ার সময়

শুভ হোক এ কামনায়

স্কুল পরিচালক \ পরিচালিকা

শিক্ষক , শিক্ষীকা এবং শিক্ষার্থীরা

BENVENUTO nella Scuola..... !!

欢迎莅临学校.....!!

亲爱的.....,

我们很高兴的与您见面及欢迎您加入我们的社团.

我们知道您只会说一点点我们的语言,而可惜的,我们也不会您的语言,因此有时候我们无法立刻了解以及也可能会难以沟通,但是这点我们不需要害怕.

时间久了我们就学会互相的了解及更加的认识.

我们对您有信心以及我们保证让您立刻感觉到参加班级学校的生活:慢慢的我们会一起寻找语言让您更加了解认识我们及互相交换经验感受及知识.

一天一天地,在不同时刻的学习中您会学习到很多有趣的及新的东西以及会让您感到满意的与我们一起度过每个时刻.

我们肯定的在一起我们能够做到走出一个好的前程,它将带领我们成长及成为更优秀的人.

祝 好的开始及...

全体一起工作愉快!

您的学校领导人

您的教师们及同学们

NB: 此篇文字内容也有以下的语言.....

FILIPPINO

MABUTING PAG-DATING sa Paaralan_____!!

Mahal na,

Kami po ay masayang makipag-kita at kup-kupin kayo sa aming komunidad.

Alam po namin na hindi pa ninyo gaanong kilala ang aming wika, at pati kami, hindi namin alam ang inyong wika, kaya't kung minsan hindi tayo kaagad nag-kakaintindihan, at mahirap natin ipaalam ang gusto natin sa isa't-isa, nguni't ito ay hindi dapat ikakatakot o hadlang sa atin.

Balang araw, matutuhanan din natin namag-kaintindihan.

Mayroon kaming tiwala sa inyo at kayo po ay aming tutulongang masanay sa gawain ng klase: Dahan-dahan, makikilala din natin ang isa't-isa at malalaman natin ang mga ating karanasam, ang kalooban at ang mga kaalaman.

Matututo po kayo ng mga bago at nakaka-akit na bagay sa araw-araw na inyong pag-aaral at sa panahong kayo ay mananatili sa amin.

Masisigurado namin na kung tayo ay mag-kaisa, magkakaroon tayo ng magandang kinabukasan at magiging mas-magaling na tao.

Magandang pag-uumpisa at
Magaling na gawain para la ating lahat!

Ang inyong Punong Guro,
ang inyong mga guro at mga
kasama sa paaralan

FRANCESE

Bienvenu à l'école !!!

Cher élève...

Nous sommes heureux de te connaître et de t'accueillir dans notre communauté. Nous savons que tu ne parles pas encore notre langue et, malheureusement nous ne connaissons pas non plus la tienne, par conséquent, nous aurons parfois des difficultés à nous comprendre et se sera difficile de communiquer, mais cela ne doit pas nous effrayer.

Avec le temps nous apprendrons à nous comprendre et à mieux nous connaître . Nous avons confiance en toi et nous nous engageons à t'intégrer dans la vie de la classe : petit à petit nous trouverons ensemble les paroles pour apprendre des choses nouvelles sur nous et pour s'échanger expériences, émotions et connaissances. Jous après jour , tu apprendras des choses nouvelles et intéressantes durant ton apprentissage scolaire et tu éprouveras tant de satisfactions à passer du temps avec nous à l'école.

Nous sommes sûrs qu' ENSEMBLE nous pourrons faire un beau parcours qui nous amènera à grandir et à devenir des personnes meilleures.

En vous souhaitant un Bon Début et
Bon Travail à tous !

Ta, Ton Conseiller d'éducation,
tes enseignants et tes copains de classe

INGLESE

Welcome to the _____ school

Dear _____

We are happy to meet you and also to receive you in our community.

We know that you don't speak very well our language and unfortunately we don't speak your language too ,so for this reason sometimes we may not understand each other and it may be difficult for us to communicate ,but this fact shouldn't scare us.

Time will help us to know and to understand each other better.

We trust in you and so we'll do everything we can to introduce you in the class as fast as possible :little by little together will find the way to get to know more things about us and to exchange experiences ,emotions and knowledges.

Day after day you will learn new and interesting things during the studies and you will be also satisfied for the time that you'll spend with us.

We are sure that TOGETHER will find the right way, wich will help us to grow and to become better persons.

Good start and...

Good work for all of us

Your principal,
Your teachers and class mates

RUMENO

Bine ai venit în școala noastră

Stimatul/a

Suntem bucuroși să te întâlnim și să te primim în comunitatea noastră.

Știm foarte bine că vorbești puțin limba noastră, dar, cu părere de rău, nici noi nu cunoaștem limba ta, de aceea, câte odată, s-ar putea să nu ne înțelegem foarte bine.

Dar aceasta nu trebuie să te îngrijoreze. Cu timpul ne vom cunoaște și ne vom înțelege mai bine.

Noi avem încredere în tine și pentru aceasta ne vom strădui să depunem toate forțele, ca tu să te simți bine și să participi în viața clasei noastre.

Încetul cu încetul vom găsi cuvintele potrivite, pentru ca să ne putem să ne cunoaștem mai bine prin deprinderile și emoțiunile noastre.

Zi de zi vei învăța ceva nou și interesant, vei fi satisfăcut împreună cu noi în momentele cele mai frumoase a clasei noastre.

Suntem încrezuți de faptul, că împreună vom putea să construim o viață fericită, care te va ajuta să crești împreună cu noi și să poți să devii o persoană excelentă.

Într'un cîas bun

Добро пожаловать в нашу школу

Дорогой друг

Мы очень рады встретить и принять тебя в наше общество.

Догадываемся о том, что ты мало говоришь на нашем языке, но, к сожалению и мы не знаем твоего языка. Незнание языка создаёт трудности в понимании, но это не должно тебя тревожить.

Со временем научимся понимать друг друга лучше.

Мы верим в тебя и поможем внедриться как можно лучше в наше общество, чтобы суметь активно участвовать в жизни класса: вместе найдём нужные слова, чтобы обменяться нашими эмоциями и навыками.

День за днём будешь изучать что-то новое и интересное. Жизненные моменты будут тебя радовать и удовлетворять, находясь вместе с нами.

Мы уверены, что ты преодолеешь этот сложный жизненный момент и думаем, что сможем создать для тебя уют и тепло, которое поможет тебе расти, чтобы стать достойной личностью.

В добрый час и хорошего начала

DOBRODOŠLI u školu_____ !!

Dragi/a.....,
sretni smo što smo te upoznali i što te možemo prihvatiti u našoj školskoj zajednici.

Znamo da još uvijek malo govoriš naš jezik, i da nažalost mi neznamo tvoj jezik, to ponekad može dovesti do nesporazuma i teškoća u komuniciranju, međutim netrebaš se plašiti. Vremenom ćemo se upoznati i naučiti kako da se međusobno bolje razumijemo.

Vjerujemo u tebe i u isto vrijeme se obavezujemo da te što više uključimo u život razreda, tako što ćemo zajedno polako naći riječi koje nas približavaju i koje omogućuju bolju međusobnu razmjenu iskustva, emocija, i saznanja.

Svakog dana ćeš naučiti nove interesantne stvari i biti ćeš zadovoljan/a vremenom provedenim u našoj zajednici.

Sigurni smo da **ZAJEDNO** možemo rasti i napredovati u cilju da **postanemo** bolje osobe.!

**Dobar početak i...
zajednički Dobar Rad!**

Direktor Škole,
nastavnici i tvoji Školski drugovi

SPAGNOLO

BIENVENIDA en la escuela _____!!

Querido/a.....,

somos felices de encontrarte y acogerte en nuestra comunidad.

Sabemos que todavía hablas poco nuestra lengua y desgraciadamente, nosotros no conocemos la tuya, entonces, a veces no nos entenderemos rápidamente y también podrá ser difícil comunicar, pero esto no nos tiene que espantar.

Con el tiempo aprenderemos a comprendernos y ha conocernos siempre mejor.

Nosotros tenemos confianza en ti y nos empeñamos a hacerte participar enseguida de la vida del salón: poco a poco hallaremos juntos las palabras para conocernos y intercambiarnos experiencias, emociones y conocimientos.

Día a día, aprenderás cosas nuevas e interesantes en los momentos de estudio y tendrás tantas satisfacciones en las horas que pasaremos juntos.

Somos ciertos que JUNTOS podremos hacer un buen camino, que nos llevará a crecer y a ser personas mejores!

Buen inicio y...

Todos juntos Buen trabajo!

சின்புள்ள

சிப்ப நாங்கள் சேர்ந்து பளகத் தொவங்கிற்றோம்.
ஆரம்பத்தில் மொழி தெரியாததால் கொந்தம் கயமாமாகத்
தான் அருங்கும், நாட்கள் செல்லச் செல்ல கொந்தம்
கொந்தமாக, சேர்ந்து படிக்க, சேர்ந்து விலையாட சுகமாக
வரும்.
நாட்கள் செல்லச் செல்ல எங்களுடய பளகுகளும்
உங்களுடய பளகுகளும் தெரிய உரும் அப்போது
சேர்ந்து வேலைகள் செய்வதற்கு அவருவக அருங்கும்.

உங்களை அன்புடன் அழைக்கின்றோம்
சிப்பாக்கு பாடசாலை அதிகாரி, ஆசிரியர்,
மாணவர்கள்.

----- okuluna HOŞGELDİN !!

Sevgili

senin ile tanıştığımız için ve seni aramıza, topluluğumuza almaktan çok mutluyuz.

Henüz dilimizi fazla bilmediğini biliyoruz ve ne yazık ki biz de seninkini bilmiyoruz, böylece, ara sıra birbirimizi hemen anlayamayabiliriz ve anlamakta zorluk çekebiliriz, fakat bu durumdan korkmamamız lazım. Zaman geçtikçe birbirimizi anlamayı ve tanımayı elbet öğreneceğiz.

Biz sana güveniyoruz ve bir an önce sınıf hayatına katılman için elimizden geleni yapacağız: yavaş yavaş birbirimizi daha iyi tanımak, tecrübelerimizi, duygularımızı, bilgilerimizi karşılaştırmak için kelimeleri bulacağız.

Gün geçtikçe, farklı çalışmalar esnasında yeni ve ilginç şeyler öğreneceksin ve bizimle beraber geçirdiğin saatlerden çok memnun olacaksın.

Eminiz ki, bizleri geliştirmeye ve daha iyi insanlar olmaya götürecek doğru yolu BERABER izleyebileceğiz.

Sana iyi bir başlangıç diliyoruz ve...

Hep beraber İyi Çalışmalar!

Okul Müdürün,

öğretmenlerin ve okul arkadaşların

علم (سٹوڈنٹس)

پاپ کو اپنے سکول میں فوش آمید

یسا۔ ہم جانتے ہیں نئی زبان سیکھنا

شکل ہے۔ مگر اس میں ڈرنے کی کوئی

سہ ہے۔ ہم ایک ساتھ مل کر پیار و محبت

سکھانے کے ساتھ پڑھ کر اچھا زبان بول سکتے

ہیں کی کی پوری کر سکتے ہیں ہم ایک دوسرے

کے لئے اور سکول میں اچھا وقت گزاریں گے

ہم آپ کو اپنے سکول میں پڑھائی کے لئے خوش آمدید

آپ کے نیک فرائضات

ڈائریکٹر، استاد اور طالب علم

L'elenco è meramente indicativo. Digitando "didattica italiano stranieri" su un qualsiasi motore di ricerca (Google, Tiscali, Yahoo, Altavista, ecc.) compariranno innumerevoli siti da cui è possibile scaricare materiale e/o approfondire l'argomento.

Centro Come di Milano - www.centrocome.it

Portale e directory per l'educazione e la didattica -
www.dienneti.it/italiano/stranieri.htm

Studiare italiano + risorse on line, Loescher -
www.loescher.it/studiareitaliano

Porta d'Oriente –

www.porta-doriente.com/scuola%20d'italiano%20per%20stranieri

corso-online-didattica-dell-italiano-per-stranieri

Stranieriinitalia.it –

www.stranieriinitalia.it/italianoperstranieri

Matdid –

www.scudit.net/mdindice

A.D.M.T.

www.admt.org/arcobaleno/linguaitaliana.htm

Insegnare italiano, università Ca' Foscari -

<http://venus.unive.it/insegnareitaliano>

Cestim on-line

www.cestim.it

Atuttascuola –

www.atuttascuola.it/materiale/italiano/italianoperstranieri

I.C. "Carano-Mazzini"
Gioia del Colle (BA)

AIGENITORISTRANIERI
Către parinții străini

Come funziona la scuola primaria in Italia
Cum funcționează școala primară in Italia Italiano/român

Prime informazioni per l'accoglienza dei vostri bambini
Prime informații pentru primirea copiilor Dv-stră la școală



BENVENUTI nel nostro paese e nelle nostre scuole

Prima di tutto diciamo a voi e ai vostri figli “Benvenuti” in Italia e nella scuola italiana.
Vi diamo poi alcune informazioni sulla scuola primaria.

Iscrivete i vostri figli subito anche se l’anno scolastico è già cominciato e ricordate che tutti i bambini hanno diritto ad andare a scuola anche se non sono in regola con le norme sul soggiorno (ONU, Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia, Art. 28 e DPR 394/99).

BINE AȚI VENIT în țara noastră și în școlile noastre

Mai întâi de toate vă zicem vouă și copiilor voștri “Bine ați venit” în Italia și în școala italiană.
Va dăm în continuare unele informații despre școala secundară de gradul 1, așa -zisă școala medie.

Înscrieți copiii Dv-ștră imediat la școală chiar dacă anul de învățământ a început deja și amintiți-vă că toți copiii au dreptul să meargă la școală chiar dacă nu au toate actele în regulă conform legii despre permisul de ședere (ONU, Convenția Internațională despre Drepturile Copiilor, Art. 28 și DPR 394/99).

QUANTI ANNI DURA LA SCUOLA IN ITALIA? Câți ani durează școala în Italia?

Asilo nido	fino a 3 anni
Scuola dell'infanzia	da 3 a 6 anni
Scuola primaria	da 6 a 11 anni
Scuola secondaria di 1° grado	da 11 a 14 anni
Scuola secondaria di 2° grado	oltre 14 anni

Scuola primaria

Si devono iscrivere al 1° anno i bambini e le bambine che compiono i 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Il primo ciclo d'istruzione dura 8 anni:

- 5 anni di scuola primaria
- 3 anni di scuola secondaria di primo grado

Dopo la scuola secondaria di 1° grado, i ragazzi devono frequentare 2 anni di scuola secondaria di 2° grado

La scuola primaria è gratuita. I libri vengono dati dalla scuola; le famiglie devono comprare i quaderni, le penne, i colori, ecc.

Chiedete agli insegnanti l'elenco del materiale.

Creșa	Până la 3 ani
Grădinița de copii	De la 3 până la 6 ani
Școala primară	De la 6 până la 11 ani
Școala secundară de 1 grad	De la 11 ani până la 14
Școala secundară de gradul 2	După 14 ani

Școala primară

Trebuie să se înscrie în 1^o an copiii care împlinesc vârsta de 6 ani până în 31 decembrie al anului școlar de referință.

Primul ciclu de instruire durează 8 ani:

- 5 ani de școală primară
- 3 ani de școală secundară de primul grad

După școala secundară de 1° grad, elevii trebuie să frecventeze 2 ani de școală secundară de al 2° grad

Școala primară este gratuită. Cărțile sunt date de școală; familiile trebuie să cumpere caiete, pixuri, culori, etc.

Cereți de la învățători lista cu materialele necesare.

1. QUALI DOCUMENTI CI VOGLIONO PER ISCRIVERE I BAMBINI ALLA SCUOLA PRIMARIA?

2. Ce documente sunt necesare pentru a înscrie copiii la școala?

Per iscrivere il bambino a scuola il genitore deve compilare il modulo fornito dalla segreteria. In esso autocertifica la data di nascita dell'alunno e tutte le altre informazioni richieste.

Se ha i seguenti documenti

- certificato di nascita
- certificato di vaccinazione
- dichiarazione della scuola frequentata nel paese d'origine
li può consegnare alla segreteria.

In mancanza di questa documentazione, il genitore dichiara sotto la propria responsabilità, la classe frequentata dal figlio nel paese d'origine.

Al momento dell'iscrizione si compilano i moduli per:

- la scelta del tipo di scuola (vd. numero 3)
- l'insegnamento della religione cattolica (vd. numero 6)
- l'iscrizione alla refezione scolastica (vd. numero 4)
- l'iscrizione al pre-scuola e ai giochi serali

Se non avete il certificato di vaccinazione chiedete alla segreteria l'indirizzo dell'Asl più vicina.

Pentru a înscrie copilul la școală părintele trebuie să completeze un formular furnizat de secretariat. În acesta va autocertifica data de naștere a elevului și toate celelalte informații cerute.

Dacă dispune de următoarele documente:

- certificatul de naștere
- certificatul de vaccinare
- declarație de la școala frecventată în țara de origine
poate să le depună la secretariat.

În lipsa acestor documente părintele declară sub propria răspundere clasa frecventată de către fiul său în țara de origine.

În momentul înscrierii se completează formularele pentru:

- alegerea tipului de școală (vezi numărul 3)
- studiarea religiei catolice (vezi numărul 6)
- înscrierea la cantina școlii (vezi numărul 4)
- înscrierea la pre-școală și la jocurile de seară

Dacă nu aveți certificatul de vaccinare întrebați la secretariat adresa celui mai apropiat ASL.

3. SCUOLA A “TEMPO PIENO” O A “TEMPO NORMALE”?

2. Școla cu “program complet” sau școla cu “program normal” ?

In molte scuole i genitori possono scegliere fra due possibilità di orario e di organizzazione scolastica:

- la classe a “tempo pieno”:

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30
(40 ore comprensive di mensa)

- la classe a “tempo normale”:

24, 27 o 30 ore settimanali

L’orario settimanale (1, 2, 3 o 4 pomeriggi) è stabilito dalla singola scuola.

Non c’è obbligo di refezione scolastica.

Le lezioni cominciano alle 8.20.

E’ importante essere puntuali.

Chiedete subito l’orario della classe di vostro figlio

În multe școli părinții pot alege între două posibilități de orar și de organizare a timpului școlar:

- clasa cu “program complet”:

40 de ore săptămânale de luni pînă vineri de la 8.30 pînă la 16.30
(40 de ore împreună cu masa)

- clasa cu “program normal”:

24, 27, sau 30 de ore săptămânale

Orarul săptămânal (1, 2, 3, ori 4 după-amiezi) este stabilit de fiecare școală în parte.

Cantina școlară nu este obligatorie.

Orele încep la orele 8:20.

Este important sa fiți punctuali.

Cereți imediat orarul clasei fiului Dv-stră.

3. COME SI ISCRIVONO I BAMBINI ALLA REFEZIONE?

4. Cum se înscriu copiii la cantina școlii?

In alcune scuole vi è il servizio di refezione scolastica. I genitori pagano per il pranzo una retta diversa secondo il reddito della famiglia.

E' possibile chiedere una dieta speciale per motivi di salute o per motivi religiosi.

Per iscriversi alla refezione scolastica si deve compilare il modulo prestampato.

Se il genitore chiede la riduzione della retta della refezione scolastica, deve compilare il modulo che gli verrà consegnato dalla Segreteria

Occorre presentare la carta d'identità del genitore (o il passaporto).

Alla segreteria della scuola si consegnano

- Il documento ISEE (rilasciato dal comune)
- la richiesta di dieta speciale per motivi religiosi o di salute.

Per eventuali domande o per qualsiasi altro problema rivolgetevi alla segreteria della scuola.

În unele școli există posibilitatea de a lua masa la cantina școlii. Părinții plătesc pentru prânz o taxă diferită în funcție de venitul familiei.

Există posibilitatea de a cere o dietă specială pe motive de sănătate sau motive religioase.

Pentru a se înscrie la cantina școlii trebuie completat un formular asigurat.

Dacă părintele cere reducerea taxei pentru masa la cantină, trebuie să completeze formularul care i se va da la secretariat. Este necesar de prezentat buletinul de identitate al părintelui (sau pașaportul).

La secretariatul școlii se eliberează

- Documentul ISEE (eliberat de către Primărie)
- Cererea pentru dieta specială pe motive religioase sau de sănătate.

Pentru alte întrebări sau orice altfel de probleme adresați-vă secretariatului școlii.

5. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O SCELTA ALTERNATIVA?

6. Studiarea religiei catolice sau o alegere alternativă?

Per due ore alla settimana è previsto l'insegnamento della religione cattolica.

Al momento dell'iscrizione i genitori devono dichiarare se scelgono di:

Avvalersi

Non avvalersi

di tale insegnamento.

Se i genitori decidono di non far studiare la religione cattolica ai loro figli devono scegliere tra 3 possibilità alternative:

- attività didattiche e formative
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di religione (entrata posticipata/uscita anticipata)

Pentru o oră pe săptămână e prevăzută studiarea religiei catolice.

În momentul înscrierii, părinții trebuie să declare dacă aleg să:

Să participe

Să nu participe

la astfel de instruire.

Dacă părinții decid ca fiii să nu participe la studiarea religiei catolice, atunci trebuie să aleagă una dintre trei posibilități alternative:

- activități didactice și formative
- activități de studiu și/sau cercetare individuală cu asistența personalului profesoral.
- a nu frecvența școala în orele de religie (intrarea posticipată/ieșirea anticipată)

7. QUAL È IL CALENDARIO SCOLASTICO?

7. Care este calendarul școlar?

La scuola dura circa 9 mesi.
Comincia verso la metà di settembre e finisce a metà giugno.

Ci sono due periodi di vacanza:

- due settimane a Natale (di solito dal 23 dicembre al 6 gennaio)
- circa una settimana a Pasqua (in marzo o in aprile).

Altri giorni di vacanza sono distribuiti durante l'anno e dipendono dalle decisioni delle singole scuole.

La scuola vi informerà ogni volta con un avviso sul diario del vostro bambino.

Controllate sempre il diario!

Școala durează aproximativ 9 luni.
Începe spre mijlocul lunii septembrie și se sfârșește la mijlocul lunii iunie.

Există două perioade de vacanță:

- doua săptămâni de Crăciun (de obicei de pe 23 decembrie până pe 6 ianuarie)
- aproximativ o săptămână de Paște (în martie sau în aprilie).

Alte zile de vacanță sunt distribuite în decursul anului școlar și depind de hotărârile fiecărei școli în parte.

Școala vă va informa de fiecare dată despre zilele de vacanță cu un aviz în carnetul de elev al copilului Dv-ștră.

Controlați mereu carnetul de elev!

ASSENZE Absențele

Ogni assenza deve essere sempre giustificata dai genitori.

Fiecare absență trebuie să fie mereu justificată de către părinți.



8. CHE COSA IMPARANO I BAMBINI A SCUOLA?

8. Ce învață copiii la școală?

Nella scuola primaria i bambini studiano:

- Lingua italiana
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Geografia
- Tecnologia e informatica
- Inglese
- Disegno (arte e immagine)
- Ginnastica (scienze motorie)
- Educazione musicale (canto e musica)
- Religione (opzionale)

La școală primară copii studiază:

- Limba italiană
- Matematica
- Științe
- Istoria
- Geografia
- Tehnologie și informatică
- Engleza
- Desenul (artă și imagine)
- Gimnastica (științe motorii)
- Educația muzicală
- Religie (opțional)

COME VENGONO VALUTATI I RISULTATI SCOLASTICI?

Cum se face evaluarea rezultatelor școlare?

Ogni anno scolastico è diviso in due parti (2 quadrimestri):
Da settembre a gennaio e da febbraio a giugno.

A gennaio e a giugno gli insegnanti fanno una valutazione dei risultati scolastici del bambino e preparano un “documento di valutazione” che viene consegnato alla famiglia.

Le valutazioni sono espresse in decimi con i numeri da 1 a 10.
Sono promossi, cioè ammessi alla classe successiva, gli alunni che hanno i voti dal 6 al 10.

Il comportamento viene valutato con un giudizio.

Fiecare an școlar este împărțit în două părți (2 semestre):
din septembrie până în ianuarie și din februarie până în iunie.

În ianuarie și în iunie profesorii fac o evaluare a rezultatelor școlare a elevilor și pregătesc un “document de evaluare” care este dat familiei.

Evaluarea e exprimată în zecimi cu numere de la 1 până la 10.
Sunt promovați, altfel zis admiși în clasa următoare, elevii care au note de la 6 până la 10.
Purtarea e exprimată cu un calificativ .

9. A CHE COSA SERVONO LE RIUNIONI TRA I GENITORI E GLI INSEGNANTI?

10. La ce servesc ședințele cu părinții și învățătorii?

Gli insegnanti periodicamente incontrano i genitori per parlare con loro del programma della classe, dei bambini, delle loro difficoltà e progressi. Questi momenti di incontro sono molto importanti perché la scuola e la famiglia possono collaborare per l'educazione dei bambini e il loro buon inserimento.

Colloqui

Ogni insegnante comunica ai genitori il giorno in cui li può incontrare per parlare del bambino. Anche i genitori possono chiedere un colloquio con gli insegnanti.

Se volete parlare del vostro bambino chiedete subito un colloquio agli insegnanti.

Periodic, profesorii se întâlnesc cu părinții pentru a vorbi despre programele clasei, despre greutățile și progresele copiilor. Aceste întâlniri sunt foarte importante pentru colaborarea dintre școală și familie în educarea elevilor și în integrarea lor reușită.

Ședințe/Adunări

Fiecare profesor comunică din timp părinților ziua în care se pot întâlni și vorbi despre copil. Și părinții pot cere o întâlnire cu profesorii.

Dacă doriți să vorbiți despre copilul Dv-ștră, cereți imediat o întâlnire cu profesorii.

11. SE IL BAMBINO NON SA L'ITALIANO?

10. Dacă copilul nu vorbește limba italiană?

Per aiutare il vostro bambino ad inserirsi nella classe e per insegnargli la nuova lingua, gli insegnanti organizzeranno dei momenti individualizzati e di piccolo gruppo delle attività di insegnamento dell'italiano orale e scritto.

In alcune scuole vi sono degli insegnanti specialisti che hanno il compito di insegnare l'italiano ai bambini stranieri, riunendoli in piccoli gruppi per alcune ore alla settimana.

Pentru a ajuta copilul Dv-stră să se încadreze în clasă și pentru a-l învăța noua limbă, învățătorii vor organiza momente individualizate și de mic grup cu activități de studiere a limbii italiene orale și scrise.

În unele școli aveți la dispoziție învățători specializați care au sarcina de a preda limba italiană copiilor străini, adunându-i în mici grupuri pentru câteva ore pe săptămână.